



IL PM DAMBRUOSO

«Va creata una banca dati genetica»

Per il pm milanese Stefano Dambruoso, titolare delle maggiori inchieste in Italia sul terrorismo di matrice islamica, sono necessari la costituzione di una banca dati genetica e maggiori controlli su siti Internet.

Il Pm lo ha detto ieri, intervenendo a Courmayeur alla Conferenza internazionale sui rapporti tra criminalità e tecnologie.

«Nell'attività di investigazione - ha detto il magistrato - sarebbe importante procedere nella costituzione di una banca dati di informazioni genetiche al fine di controllare in modo capillare gli accessi illegali nel nostro paese. Tale strumento è davvero importante per la lotta al terrorismo, in quanto ci permetterebbe di monitorare più efficacemente gli spostamenti di gruppi di terroristi che, mimetizzandosi tra gli extracomunitari, riescono spesso ad evadere i controlli della polizia internazionale e a spostarsi illegalmente fra i diversi paesi».

«La banca dati genetica - ha osservato - ci consentirebbe di avere un riscontro fra il materiale ritrovato presso la sede di attentati nei diversi paesi, non ultimi, secondo l'intelligence internazionale, quelli recentemente rivolti alle organizzazioni internazionali in Afghanistan e in Irak, e il materiale acquisito legalmente».

«Nell'attuale momento storico - ha concluso il Pm - si è evidenziata inoltre l'esigenza di controllare i siti Internet di propaganda religiosa, nonché sociale o politica che spesso sono lo strumento di diffusione di messaggi operativi di azioni terroristiche».